



COMUNE DI MODENA

N. 327/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
SEDUTA DEL 07/07/2020**

L'anno 2020 il giorno 07 del mese di luglio alle ore 13:55 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Assente
BOSI ANDREA		Assente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati: Baracchi, Bosi

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 327

PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO 2020 - APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D. Lgs. 286/98 “Testo unico sull’immigrazione” e la L.R. n. 5/2004 “Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna regola e sostiene i centri interculturali, le cui funzioni e ruolo sono riconosciuti all’art. 17 della L.R. n.5/2004 sopra citata;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1246 del 30/12/2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo per la ristrutturazione dell’immobile sito in Via Wiligelmo n. 80, quale sede idonea per attività culturali multietniche;
- le proprie deliberazioni n. 42/2015, n. 178/2016, n. 199/2017 e n.382/2018, esecutive ai sensi di legge, con le quali è stato approvato il protocollo d’intesa tra Comune di Modena, Associazione Servizi per il Volontariato di Modena, Associazione “Casa delle Culture” per la realizzazione del progetto “Casa delle Culture”, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018;

Considerato:

- che la Provincia di Modena ha sostenuto, fin dall’inizio, l’elaborazione dell’innovativo progetto denominato "Casa delle culture", pensato e proposto dalle Associazioni italiane e straniere presenti nella Consulta Provinciale dell’Immigrazione;
- che la Consulta Provinciale dell’Immigrazione ha assunto e mantenuto la titolarità del progetto fino alla costituzione dell’Associazione di Associazioni denominata “Casa delle Culture” di Modena, avvenuta il 16 febbraio 2005;
- che l’Associazione Servizi per il Volontariato Modena, ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena (di seguito CSV), ha partecipato fattivamente sia alla elaborazione del progetto sia alla creazione delle migliori condizioni volte a rendere possibile la sua realizzazione;
- che il Comune di Modena ha condiviso il percorso avviato nel 1999 e seguito fino ad ora, assieme alla Provincia di Modena, all’Associazione Servizi Volontariato Modena e ad una parte consistente dell’associazionismo italiano e degli stranieri immigrati presenti nel territorio modenese, volto ad avviare e svolgere le attività previste dal progetto denominato “Casa delle Culture”,
- che, a tal fine, il Comune di Modena ha individuato e ristrutturato l’immobile ubicato a Modena via Wiligelmo n. 80, con propria deliberazione n. 1246 del 30.12.2003, avente ad oggetto: “Lavori per ristrutturazione di porzione di edificio colonico per attività culturali multietniche sito in Via Wiligelmo - Approvazione progetto esecutivo”, come sede idonea per le attività della “Casa delle Culture”;
- che con Protocollo sottoscritto nell’anno 2010, la Provincia di Modena, il Comune di Modena, l’Associazione Servizi per il Volontariato Modena e l’Associazione Casa delle Culture di Modena hanno condiviso l’avvio e la sperimentazione delle attività della “Casa delle Culture”;

Preso atto:

- che il Comune di Modena, il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV e l'Associazione Casa delle Culture di Modena ritengono opportuno individuare e sostenere percorsi d'integrazione in grado di costruire, anche nella società multietnica e multiculturale che si sta sempre più sviluppando in Italia, un alto livello della qualità della vita per tutti;
- che tutti i soggetti coinvolti nel progetto “Casa delle Culture” hanno aderito alle finalità di promuovere e sostenere il progetto “Casa delle Culture” sulla base del protocollo d'intesa che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- che i soci dell'Associazione Casa delle Culture sono indicati nell'allegato A del protocollo d'intesa che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale anche della presente deliberazione;

Ritenuto opportuno sostenere il progetto in oggetto al fine di creare sul territorio uno spazio di confronto tra le diverse componenti culturali presenti al fine di promuovere pluralismo culturale, condizioni di reciproco rispetto e di concertazione tra le diverse componenti sociali e culturali presenti sul territorio;

Vista la comunicazione del Settore Cultura prot. n. 157563 del 23/06/2020, posta agli atti del Settore Servizi sociali, sanitarie e per l'integrazione;

Dato atto:

- che sono state verificate eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra gli organi rappresentativi della Associazione e il Dirigente del Settore Responsabile del presente procedimento, con esito negativo, non sussistendone;
- che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge n. 217/2010;
- che il DURC è stato acquisito ed è regolare;
- che ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.Lgs 95/2012 il beneficiario del contributo erogato con il presente atto rientra nelle esclusioni di cui all'art. 4 medesimo, trattandosi di ente o associazione operante nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione;
- che si provvederà alla pubblicazione dei dati rilevanti ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL;

Vista la delega di funzioni prot. n. 323865 del 04/11/2019 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Annalisa Righi la competenza a formulare proposte di deliberazione di Giunta o di Consiglio corredate del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Gestione Servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, dott. Massimo Terenziani, ai sensi del Regolamento di organizzazione;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria dal Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Protocollo d'intesa tra Comune di Modena, il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV e Associazione “Casa delle Culture” per la realizzazione del progetto “Casa delle Culture” per l'anno 2020, che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che i soci dell'Associazione Casa delle Culture sono indicati nell'allegato “Attività 2020 Casa delle culture” che, in allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di prendere atto della comunicazione del Settore Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria prot. n. 157563 del 23/06/2020, posta agli atti del Settore Servizi sociali, sanitarie e per l'integrazione;

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la concessione di un contributo a favore dell'Associazione Casa delle Culture, C.F. 94118500365, a sostegno della gestione e delle attività del progetto “Casa delle Culture” pari ad € 8.000,00, dando atto che la spesa trova copertura al capitolo 16557/96 "Contributi ad associazioni e cooperative sociali", codice piano dei conti 1.04.04.01.001, del PEG triennale, anno 2020, previo storno e adeguamento di cassa di € 3.988,90 € dal capitolo 16318 del PEG triennale anno 2020, e previo storno e contestuale adeguamento di cassa di € 1.595,56 dal capitolo 16316 del PEG triennale anno 2020.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

**Protocollo d'intesa tra
Comune di Modena
Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV
Associazione Casa delle Culture di Modena
per la realizzazione del progetto “Casa delle Culture”.**

Premesso:

che l'Amministrazione Provinciale di Modena, il Comune di Modena, il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV e l'Associazione Casa delle Culture di Modena ritengono necessario individuare e sostenere percorsi d'integrazione in grado di costruire, anche nella società multietnica e multiculturale che si sta sempre più sviluppando in Italia, un alto livello della qualità della vita per tutti;

che considerano, a tal fine, che un attivo associazionismo dei cittadini migranti rappresenti un valido strumento per attuare politiche d'integrazione, perché, da un lato, agevola la conoscenza e la comprensione reciproca fra le diverse culture e dall'altro favorisce l'attivazione, anche attraverso il coinvolgimento dei migranti, di politiche più corrispondenti ai reali bisogni degli stessi e della collettività;

che la Provincia di Modena ha sostenuto, fin dall'inizio, l'elaborazione dell'innovativo progetto denominato "Casa delle culture", pensato e proposto dalle Associazioni straniere e italiane presenti nella Consulta Provinciale dell'Immigrazione;

che la Consulta Provinciale dell'Immigrazione ha assunto e mantenuto la titolarità del progetto fino alla costituzione dell'Associazione di Associazioni denominata “Casa delle Culture” di Modena, avvenuta il 16 febbraio 2005;

che i soci dell'Associazione Casa delle Culture sono indicati nella tabella (A) allegata che costituisce parte integrante a questo protocollo d'intesa;

che il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV (di seguito CSV), ha partecipato fattivamente sia alla elaborazione del progetto sia alla creazione delle migliori condizioni volte a rendere possibile la sua realizzazione; essa ha sostenuto il progetto “Verso la Casa delle Culture” anni 2001-2002-2003-2004-2005 all'interno della progettazione sociale del CSV e mettendo a disposizione risorse per:

- il coordinamento del progetto
- l'organizzazione di un lungo e qualificato percorso di formazione;
- la costituzione dell'Associazione Casa delle Culture;

che il Comune di Modena ha costantemente condiviso tutto il percorso avviato nel 1999 e seguito fino ad ora, assieme alla Provincia di Modena, al CSV e ad una parte consistente dell'associazionismo italiano e dei migranti presente nel territorio modenese, volto a consentire di avviare e svolgere tutte le attività previste dal progetto denominato “Casa delle Culture”;

che, a tal fine, il Comune di Modena ha inoltre individuato e ristrutturato l'immobile ubicato in via Wiligelmo n. 80 – Modena, con Deliberazione di Giunta n. 1246 del 30.12.2003, ad oggetto: “Lavori per ristrutturazione di porzione di edificio colonico per attività culturali multietniche sito in Via Wiligelmo - Approvazione progetto esecutivo”, come sede idonea per le attività della “Casa delle Culture”, immobile che il Comune s'impegna a cedere in uso all'Associazione “Casa delle

Culture” di Modena per consentire l’avvio e il proseguimento delle attività previste dal progetto stesso finalizzate alla realizzazione di uno specifico servizio interculturale;

che con medesimo Protocollo sottoscritto nell’anno 2006, la Provincia di Modena, il Comune di Modena, il CSV, l’Associazione Casa delle Culture di Modena hanno condiviso l’avvio e la sperimentazione delle attività della “Casa delle culture”;

che fra le competenze assegnate alla nuova Provincia dalla legge istitutiva non è più prevista quella relativa al tema posto al centro del presente protocollo.

Tutto ciò premesso

Il Comune di Modena il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV l’Associazione Casa delle Culture di Modena

in considerazione del forte valore innovativo del progetto sul territorio provinciale, regionale e nazionale e riconoscendo l’importanza del percorso fin qui svolto, si impegnano a consolidare il progetto e a sostenerlo anche con azioni a valenza istituzionale e convengono quanto segue:

Art. 1

Finalità del Protocollo

Il presente Protocollo si prefigge la continuità e la condivisione del progetto “Casa delle Culture”, condividendo le seguenti finalità:

1. salvaguardare il pluralismo culturale promuovendo iniziative volte a favorire condizioni di reciproco rispetto tra le diversità culturali, locali e straniere, presenti sul territorio, il superamento di barriere tra popoli e culture attraverso lo sviluppo della conoscenza reciproca;
2. creare occasioni di confronto in cui si possa produrre una nuova cultura della multietnicità, capace di valorizzare sia le specificità, sia gli elementi comuni ed inclusivi;
3. essere, per le associazioni, i singoli e le Istituzioni un punto di riferimento informativo, d’incontro, formazione, elaborazione e progettazione di attività culturali e di scambio di esperienze;
4. promuovere occasioni di co-progettazione tra espressioni culturali ed associative italiane e straniere presenti sul territorio provinciale, attraverso incontro periodici/bimensili del Coordinamento di cui all’art 6, con il direttivo dell’Associazione “Casa delle Culture”;
5. promuovere il volontariato dei cittadini di origine straniera.

Art. 2

Oggetto del Protocollo

Il presente Protocollo ha come oggetto la gestione delle attività e del funzionamento della “Casa delle Culture”, rispetto a:

- a) sede
- b) attività
- c) coordinamento
- d) formazione
- e) documentazione e promozione

Art. 3

Funzioni del Comune di Modena

L'Amministrazione Comunale di Modena, attraverso la propria organizzazione, si impegna a:

- a) sostenere le attività promosse dalla “Casa delle Culture” attraverso i propri Assessorati, e in particolare:
 - l'Assessorato alle Politiche Sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa, come punto di riferimento per la realizzazione del progetto e per garantire il raccordo all'interno dell'articolazione più ampia delle diverse attività e servizi del Comune;
 - l'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria, come interlocutore privilegiato per la co-progettazione e gestione di azioni e progetti;
- b) sostenere le attività promosse dalla “Casa delle Culture” anche attraverso azioni di raccordo con Enti ed Organismi operanti sul territorio comunale;
- c) contribuire al sostegno della gestione del servizio “Casa delle Culture” prevedendone anche l'inserimento nella programmazione periodica collegata ai Piani del Benessere e della Salute Sociale compatibilmente con la relativa disponibilità di bilancio;
- d) favorire l'integrazione delle attività promosse dalla “Casa delle Culture” con le attività promosse dal Comune;
- e) individuare e garantire la presenza di un rappresentante per ogni Assessorato coinvolto all'interno del Coordinamento del servizio “Casa delle Culture” di cui all'Art. 6.
- f) al fine di garantire la prosecuzione del progetto il Comune di Modena si impegna a concedere fino al 31.12.2020 l'uso gratuito dell'immobile di via Wiligelmo n. 80 all'associazione Casa delle Culture garantendone la manutenzione straordinaria;
- g) sostenere l'attività della “Casa delle Culture” per il 2020 concedendo un contributo pari ad € 8.000,00, tramite l'Assessorato alle Politiche Sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa e l'Assessorato alla Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria.

Tutti gli assessorati potranno co-finanziare progetti condivisi.

Art. 4

Funzioni del Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV

Il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV si impegna, compatibilmente con gli obiettivi del Piano di ripartizione del Co.Ge. e del CSV Terre Estensi ODV, a:

- a) dare sostegno alle organizzazioni di volontariato aderenti alla Casa delle Culture, attraverso i servizi di promozione, consulenza, formazione, informazione e comunicazione, documentazione, logistica al fine di promuovere l'esperienza della Casa delle Culture;
- b) individuare e garantire la presenza di un proprio rappresentante (Presidente o suo delegato) all'interno del Coordinamento del servizio “Casa delle Culture” di cui all'Art. 6.

Art.5

Funzioni della Associazione Casa delle Culture

L'Associazione Casa delle Culture si impegna a:

- a) assicurare il coordinamento delle attività che verranno realizzate all'interno della Casa delle Culture, valorizzando la partecipazione di tutte le associazioni italiane e straniere che costituiscono l'Associazione Casa delle Culture;
- b) proporre incontri trimestrali tra il direttivo dell'Associazione Casa delle Culture e il Coordinamento “Casa delle Culture” di cui all'Art. 6 per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle attività;

- c) presentare semestralmente al Comitato di Coordinamento del servizio “Casa delle Culture” un report scritto delle attività svolte sulla base della programmazione approvata dal Comitato stesso;
- d) valorizzare l’apporto dei rappresentanti e dei membri delle associazioni aderenti alla casa delle culture, all’interno di tutte le iniziative promosse;
- e) garantire ampia collaborazione, proponendosi anche come punto di riferimento formativo e informativo collegato alle specifiche attività della “Casa delle Culture”, per tutte le Associazioni, Enti ed Organismi operanti sull’intero territorio provinciale;
- f) assicurare la gestione della sede con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria, alla sua apertura e chiusura, alla vigilanza della stessa, al pagamento delle utenze relative ai consumi di elettricità, acqua e gas, all’utenza telefonica;
- g) garantire adeguata copertura assicurativa relativamente allo svolgimento delle attività e più in generale alle persone che frequentano i locali della sede;
- h) garantire la funzionalità della struttura, l’accesso della stessa (anche a beneficio della città, tenuta dei calendari e prenotazioni), la calendarizzazione delle attività;
- i) individuare e garantire la presenza di un proprio rappresentante (Presidente o suo delegato) all’interno del Coordinamento del servizio “Casa delle Culture” di cui all’Art. 6;
- j) predisporre un piano di autofinanziamento per poter garantire la continuità dell’attività della Casa delle Culture.

Art. 6

Coordinamento servizio Casa delle Culture

Al fine di delineare periodicamente e per vie generali un quadro condiviso entro cui l’Associazione Casa delle Culture di Modena dovrà operare, nonché monitorare le attività, i soggetti sottoscrittori costituiscono il Comitato di Coordinamento.

Il Comitato di Coordinamento potrà avvalersi della partecipazione di altre istituzioni ed organismi per la programmazione e la realizzazione delle attività del servizio “Casa delle Culture”.

Si concorda che la programmazione delle attività dovrà tenere presente i seguenti aspetti:

- a) favorire l’incontro e lo scambio tra comunità immigrate, genitori e agenzie educative e mondo associativo;
- b) individuare un quadro complessivo condiviso all’interno del quale evidenziare esigenze, specificità, metodologie e priorità su cui focalizzare dei processi educativi e di integrazione tra culture;
- c) assicurare che le attività proposte nella programmazione annuale siano il più possibile a carattere innovativo e non in sovrapposizione con altre attività già presenti sul territorio.

Art. 7

Validità e durata del protocollo

Il presente Protocollo scadrà il 31.12. 2020.

Il Comune di Modena, nella sua qualità di proprietario dell’immobile, può recedere da questo protocollo in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza, da parte dell’Associazione Casa delle Culture, di impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto lo svolgimento del servizio oggetto del presente protocollo.

Art. 8

Definizione di atti successivi

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo s’impegnano ad assumere, entro congrui termini di tempo, i successivi atti, conseguenti ed accessori, che si renderanno necessari.

Letto, firmato e sottoscritto, il _____

per il Comune di Modena:

L'Assessora alle Politiche sociali, Accoglienza e integrazione, Agenzia casa

L'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili, Città universitaria

per il Centro di Servizio per il Volontariato di Ferrara e Modena – CSV Terre Estensi ODV
il Presidente

per l'Associazione Casa delle Culture
il Presidente

La Casa delle Culture *alcune informazioni*

Natura

La Casa delle Culture è un'associazione di associazioni di promozione sociale.

Le Associazioni *(attuali)*

Associazione Nazionale del Ghana
Associazione Donne nel Mondo
Associazione Culturale Milinda
Associazione GhanaYomo: Henrieta McCarthy
Arci comitato provinciale – Modena
Casa per la Pace
Associazione Gruppo Donne e Giustizia
Associazione Nazionale del Burkina Faso - Onlus (ANBF)
MOXA (Modena per gli altri)
APE (Associazione di Promozione Etica)
Associazione Scuola Amica dei Bambini
Associazione dei ragazzi di Kourou a Modena (ARKM)
Fondazione Culturale Tefa Colombia
Associazione GhanaYomo: Abdelmalik Merah
Associazione DAWA
Il leggio
Casa delle donne migranti
Chess & Life
Rete 1° marzo
Amici
AMoGeA – Associazione Modenese Genitori Adottivi
Associazione Città e Scuola
Diaspora Africana
Centro documentazione memorie coloniali

Origine

Il progetto, o meglio: l'idea di una Casa delle Culture risale alla primavera del 1999. Allora, al Centro Servizi per il Volontariato di Modena si tiene un *corso per responsabili di associazioni straniere* cui partecipano otto associazioni straniere e italiane.

Alla fine si chiede loro di elaborare un progetto; una sorta di prova finale del percorso formativo. È in questo modo che viene fuori l'idea *Casa delle Culture*.

Obiettivi

L'idea si regge su due pilastri: la Casa come nuova forma associativa (associazione di associazioni straniere e italiane); la Casa come spazio fisico.

Nuova forma associativa e spazio fisico rinforzeranno, secondo gli ideatori, le capacità progettuali delle singole associazioni etniche e creeranno un punto di aggregazione, un riconoscibile laboratorio di idee: *“un'associazione e un luogo – quindi – in cui si possa produrre intercultura, intesa sia come valorizzazione della multietnicità sia come cultura di appartenenza a valori e tradizioni dei diversi Paesi di origine”*.

Per sintetizzare, due i principali obiettivi:

1. sostenere le *capacità progettuali delle singole associazioni etniche*;
2. elaborare e realizzare progetti partecipati per avvicinare cittadini italiani e migranti.

Attività consolidate

1. **Attività istituzionali dell'Associazione Casa delle Culture** Assemblea dei Soci, Direttivo, eventi aperti al pubblico, seminari, incontri-dibattito, conferenze, convegni, lezioni universitarie, presentazioni libri, mostre, cineforum, laboratori, ecc.
2. **Incontri autogestiti delle Associazioni** (Assemblee dei soci, degli organismi dirigenti, gruppi di lavoro, corsi autogestiti, ecc.).
3. **Seminari, incontri pubblici e dibattiti** promossi da Associazioni della Casa delle Culture e/o dal Consiglio Direttivo (Esempio: Je Suis Razza Umana, Ero straniero, Vi Racconto l'Italia, Fateci capire bene, In che mondo vivremo, presentazione di libri, ecc.).
4. **Rete "1° Marzo": movimento antiviolenza e gruppo antibarbarie** (collaborazione alle attività interculturali del gruppo al quale partecipano associazioni della Casa e non solo).
5. **Tam-Tam di Pace: le associazioni modenesi si riuniscono e si coordinano** presso la Casa delle Culture per un progetto comune, al tempo stesso semplice e ambizioso: fare crescere anche a Modena una cultura di pace e nonviolenza e di dignità dell'individuo.
6. **Centro documentazione memorie coloniali** (apertura al pubblico su appuntamento).
7. **Biblioteca**: consultazione e prestito in tutti gli orari di apertura della Casa.
8. **Laboratori**:
 - **centro estivo gratuito** per ragazzi dai 6 ai 14 anni all'interno del Parco Ferrari di Modena (città e scuola, Ape e volontari Acli e della Casa delle Culture);
 - **in autunno e primavera attività con i ragazzi che frequentano il centro estivo**;
 - **corsi di lettura e scrittura creativa** a cura del "Leggio";
 - **laboratorio espressivo grafico pittorico per bambini e ragazzi**;
 - **dopo parto** a cura del Circolo "Primo respiro";
 - **counseling interculturale gratuito**;
 - **corsi a pagamento** (corsi di lingua e cultura italiana; corsi di lingua inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, arabo, cinese);
 - **corso gratuito di lingua araba** a cura dell'ass. ALWafa;
 - **scuola scacchi** per i ragazzi.

Principali progetti realizzati

1. **Biblioteca multiculturale di base**: biblioteca/emeroteca/videoteca in più lingue e multiculturale (espressione del background culturale delle associazioni della Casa). La biblioteca conta cinque aree tematiche: a) letteraria (narrativa, poesia e teatro); b) storica; c) artistica; d) di mediazione interculturale; e) linguistica (grammatiche e dizionari).
2. **Associazionismo etnico e consulte: modelli di partecipazione e rappresentanza**: percorso di formazione provinciale (Modena, Unione Terre di castelli, Sassuolo, Fiorano, Maranello; Unione Comuni Area Nord) con i consiglieri delle Consulte dei cittadini stranieri e con i presidenti delle associazioni etniche sullo stato della partecipazione e della rappresentanza.
3. **Vi presento Modena**: cortometraggio per le scuole elementari sulla Modena multiculturale e accogliente.
4. **Modena extra... ordinaria**: guida di Modena lungo i percorsi dei cittadini stranieri.
5. **Educazione alla diversità**: laboratori per le ultime due classi delle scuole secondarie inferiori e per l'ultima classe delle primarie.
6. **Aspetti culturali delle religioni**: tavoli di incontro e confronto sull'influenza della religione sulla storia dei popoli e sull'influenza della storia dei popoli sulle religioni.
7. **Primo Festival nazionale della neo letteratura (2010)**: sei incontri con autori di origine straniera che scrivono in italiano e che hanno pubblicato in Italia.

8. **I luoghi del racconto, ovvero imparare democrazia:** percorso provinciale (Frignano, Castelfranco, Nonantola) sulla progettazione partecipata e interculturale.
9. **Laboratorio Colori, Segni, Racconti:** laboratorio per genitori, nonni e bambini di attività manuali per lo sviluppo di comunità.
10. **Festival della neo letteratura:** nemmeno Conrad era inglese. **Scrittori** che non scrivono nella lingua dei genitori.
11. **I sogni non hanno confini:** Per un nuovo modello di coesione sociale.
12. **Coop estense:** corsi di educazione all'interculturalità per i soci stranieri.
13. **Educazione ambientale al riciclo:** Progetto sperimentale nel condominio Windsor Park.
14. **Progetto spazio giovani "terre d'argine"** Soliera.
15. **Progetti: Barbiana 1 e Barbiana 2:** progetti sperimentali di orientamento ai genitori e di sostegno scolastico scuole medie.
16. **Progetto Libia:** Un progetto di divulgazione storica.

NUOVI PROGETTI E PERCORSI INTERCULTURALI PER LA CITTA'

Progetti 2019/2020

ESSERE DONNA: UNA MOLTIPLICAZIONE DI STORIE

Esplorazione del pianeta donna nella società multiculturale modenese.

Il nostro progetto vorrebbe esplorare il mondo delle donne presenti a Modena e il mondo visto dalle donne che vivono a Modena, andando a cercare gruppi che non sono stati mai coinvolti nelle varie ricerche e indagini sociologiche e/o di genere, attingendo comunque alle persone che frequentano le sedi delle associazioni aderenti alla Casa delle Culture e non solo.

L'intenzione è di focalizzarci su gruppi/comunità poco conosciute e/o che non hanno voce, per esempio le donne (o forse meglio le madri così da poter cogliere anche la parte educativa delle figlie e dei figli?) della comunità turca oppure le donne nigeriane o cinesi quelle sposate con stranieri di varie origini e provenienza, le madri che vivono in alcuni quartieri ad alta densità di residenti stranieri o di origine straniera.

Questi gruppi "dovrebbero", attraverso incontri facilitati, confrontarsi e ragionare su temi come l'educazione dei figli (in particolare "la dimensione maschilista" che essa potrebbe avere, veicolata da una cultura maschilista non riconosciuta tale dalla comunità di appartenenza), l'autonomia, il bilinguismo (che vale anche per le mamme italiane)... e non solo i soliti temi proposti alle donne. I gruppi saranno condotti da facilitatrici professioniste si possa raccogliere materiale da poter analizzare, spiegare per dare una cornice che condurranno ogni gruppo per i 3, 4 o più incontri che serviranno per sviscerare gli argomenti citati affinché si possa indagare e confrontarsi e poi delineare una restituzione dalla quale sociologica o "scientifica" a tutto ciò che si scoprirà sul mondo delle donne che avranno partecipato ai vari tavoli. Si pensa di coinvolgere l'Università di Modena e Reggio Emilia e affidare ad una laureanda questo ultimo passaggio. Il progetto è cofinanziato dalla FCRMO.

VIOLENZA CONTRO LE DONNE NEI CONFLITTI ARMATI

Presentazione del libro, tradotto in italiano dalle "Donne in Nero" italiane, *La verdad de las mujeres. Victimias del conflicto armado en Colombia. Resumen*, edito nel novembre 2013 a Bogotá dalla Ruta Pacifica de las Mujeres, una rete femminista che riunisce le rappresentanti di più di 300 organizzazioni di donne attive nel paese. La rete italiana delle Donne in Nero con queste proposte editoriali intende approfondire e divulgare la riflessione che i movimenti femministi hanno elaborato in diverse parti del mondo in relazione a nuovi paradigmi del diritto, quelli della giustizia

riparativa, transizionale e di genere. Partecipano anche a reti e movimenti che si battono contro il razzismo, promuovendo l'accoglienza e il riconoscimento dei diritti delle persone migranti.

BAMBINI E FAMIGLIE

Progetto 1: Filosofia con i bambini.

Questo progetto si propone di affiancare quello pluriennale “Piccole ragioni. Filosofia con i bambini” realizzato dalla Fondazione S. Carlo e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Modena. L'obiettivo è che i bambini, con le loro competenze e le loro intelligenze “Multiple”, sappiano far da sé, interagendo in autonomia e cercando di superare le leadership al loro interno e la necessità di un intervento adulto. Concepito in quest'ottica, il dialogo “filosofico” educa all'interculturalità, intesa come riflessione sulla multietnicità, bensì come allenamento di una forma mentis capace di lasciarsi stupire dall'alterità, qualunque essa sia, e di entrare in interazione con essa, in un mutuo arricchimento, che non nega le divergenze, ma le affronta in maniera creativa. **Gli incontri si svolgeranno alla Casa delle Culture e il referente sarà il Prof. Luca Mori. I soggetti coinvolti saranno 25 bambini di prima elementare, genitori e due operatori.**

Progetto 2: Coordinamento attività interculturali per i minori.

La Casa delle Culture come luogo di raccolta delle storie, dei documenti, delle attività e delle buone pratiche interculturali riguardanti i minori. La finalità è quella di attivare un coordinamento che promuova e permetta la messa a disposizione della Casa delle Culture, nel suo complesso, per chi si propone di creare percorsi interculturali con i bambini, a partire dalla scuola. A partire dal 2020, in rapporto con la Biblioteca Delfini, la Casa delle Culture sceglierà prioritariamente il libro come *ponte fra le culture*, e come parte importante del *centro di documentazione* in progetto. Pertanto, saranno a disposizione i volontari, gli spazi e i materiali necessari a realizzare laboratori su temi concordati con i fruitori con particolare riferimento alle scuole. I laboratori saranno un'occasione per sviluppare anche la partecipazione delle associazioni socie della Casa.

ALTRE ATTIVITA'

1. “Poesia è lotta contro silenzio, esilio e inganno” (L. Ferlinghetti)

Riproposizione anche per il 2020 di occasioni di incontri interculturali con la poesia nella città di Modena. Verranno coinvolte associazioni e centri culturali che si interessano di letteratura e poesia. Letture di poeti di ogni nazionalità e cultura: poesia italiana, africana, medio ed estremo oriente, cinese, americana, australiana. Per le letture saranno presenti attori e professionisti della recitazione.

2. *Counseling interculturale gratuito.*

Il riconoscimento della diversità culturale è di somma importanza per l'integrazione/incontro dell'individuo nella/con la società.

Attraverso il processo di empowerment individuale si aiuta persona a ritrovare le proprie risorse per affrontare le proprie problematiche favorendo il sostegno al dialogo interculturale per evitare o minimizzare i rischi di emarginazione sociale.

Lo sportello di ascolto per il sistema famiglia. Nello Sportello di Ascolto la persona può esprimere liberamente, senza dubbi né timori, i suoi stati d'animo, i suoi problemi e le sue difficoltà troppo spesso celate o ingigantite dall'impossibilità di parlarne con un “Altro diverso da me” che ispiri fiducia e garantisca senso di accoglienza, accettazione incondizionata e completa assenza di giudizio. **Il progetto prevede due colloqui individuali (50 minuti) gratuiti, su appuntamento, in 2 giornate al mese, che si svolgono presso la Casa delle Culture.**

3. REM Progetto europeo per promuovere il dialogo interculturale e prevenire la radicalizzazione violenta.

La casa delle Culture aderisce a questo progetto i cui partner sono: ITALIA (CEIS FORMA – capofila); CPIA (Centro per l’educazione degli adulti di Bologna); UNINS (Università degli studi dell’Insubria); Spagna; Germania; Romania e che ha come obiettivi: prevenire la radicalizzazione violenta e promuovere i valori democratici, i diritti fondamentali, la comprensione interculturale e la cittadinanza attiva.

Alla Casa delle Culture è richiesto di applicare le relative buone pratiche che peraltro costituiscono da sempre le attività principali della Casa delle Culture. Pur non essendo fra i partner del progetto, ma soltanto come collaboratori del CEIS, si tratta di una novità importante perché questa adesione costituisce anche il primo collegamento ad un progetto Europeo, l’avvio di un percorso nuovo utile per arrivare a partecipare, quanto prima possibile, ad un progetto Europeo in qualità di partner.

MODENA – CITTÀ INTERCULTURALE

Dall’inizio del 2019 la Casa delle Culture è anche sede dell’Ufficio di **Coordinamento del gruppo guida del progetto “essere territorio interculturale – CITTÀ DI MODENA – CITTÀ INTERCULTURALE”**.

Progetto 1: Creazione di un Centro di Documentazione sul fenomeno migratorio.

Sviluppare l’attività della raccolta di dati da fonti primarie (Istat, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.) e da iniziative di ricerca nazionali e internazionali. Selezione dei materiali più rappresentativi e di elaborazione, al fine di renderli effettivamente leggibili a tutti.

Progetto 2: Conoscere il fenomeno migratorio.

Offerta formativa (il progetto proposto nel 2019 sarà realizzato nel 2020) per i residenti della città di Modena all’interno del progetto "Modena – Città Interculturale" Quattordici incontri gratuiti da febbraio a maggio. Destinatari del corso: tutti i professionisti, sia pubblici che privati, che direttamente o indirettamente sono coinvolti con immigrati e progetti di accoglienza e/o rifugiati / richiedenti asilo. Sono invitati ad iscriversi anche i residenti della città di Modena che sono in qualche modo interessati ad approfondire le proprie conoscenze in materia.

Progetto 3: settimana interculturale e dell’inclusione.

La Casa delle Culture è disponibile a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto: **“La settimana interculturale e dell’inclusione - città di Modena”** in programma per il 2020. Sarà anche un momento di impegno per tutte le associazioni socie della Casa.

Modena, 29/10/2019



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO 2020 - APPROVAZIONE

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1843/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 03/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(RIGHI ANNALISA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO 2020 - APPROVAZIONE

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 1843/2020.

Modena li, 03/07/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(TERENZIANI MASSIMO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO 2020 - APPROVAZIONE

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1843/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 03/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA, ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA, ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO 2020 - APPROVAZIONE

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1843/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 06/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 327 del 07/07/2020

**OGGETTO : PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI MODENA,
ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA,
ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE DI MODENA PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CASA DELLE CULTURE" ANNO
2020 - APPROVAZIONE**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 20/07/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 05/08/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**